

Viavai tra i vaccini come in Formula Uno

Ieri in autodromo il primo di quattro "V-Day" che porteranno a completare per l'11 aprile la copertura di tutti gli over 80

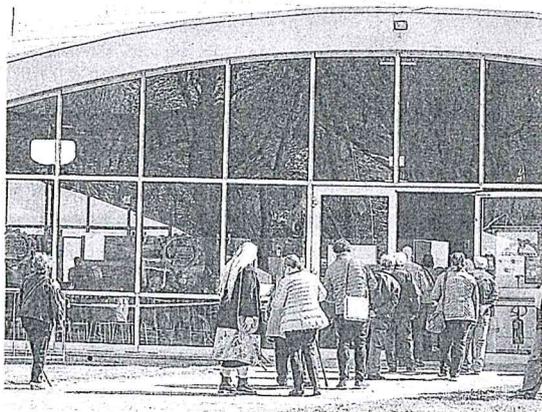
MONZA
di Marco Galvani

Quasi come nei giorni della Formula Uno. Un continuo viavai di auto dall'autodromo. Porta di Santa Maria delle Selve a Biassono, dalla Provinciale il percorso obbligato porta giù verso il camping del circuito e accompagna al parcheggio dedicato, proprio accanto all'ex museo trasformato in centro per la vaccinazione degli over 80. Quattro giornate in calendario: ieri, domani e poi di nuovo il prossimo fine settimana, il 10 e l'11 aprile. Le 10 linee attivate nel salone sotto il suggestivo tetto ad ali di gabbiano hanno iniziato a inoculare le prime dosi alle 8.30. E così avanti per 10 ore: 1.600 vaccinazioni al giorno grazie a una squadra di 34 infermieri e 7 medici dirottati in autodromo dall'Asst Monza e dall'Asst Brianza.

«Un esempio di centro vaccinale massivo reso possibile grazie al gioco di squadra di tutti gli enti coinvolti, le due Asst, Ats Brianza, l'autodromo e l'Automobile club, il Comune e la Protezione civile - l'orgoglio del direttore dell'Asst Monza Mario Alparone - Queste quattro giornate ci permetteranno di completare la copertura degli over 80». A oggi, precisa Silvano Casaz-

LA PARTENZA

Dieci ore al giorno per 1.600 iniezioni E 308 nuovi casi nel giro di 24 ore



Dieci linee attivate nel salone sotto il suggestivo tetto disegnato con ali di gabbiano

za, direttore di Ats Brianza, «abbiamo coperto il 70% degli ultra ottantenni, per l'11 aprile avremo immunizzato tutta questa fascia di età».

Un'accelerazione possibile anche grazie alla disponibilità di fiale: «Finora il limite della nostra velocità è stata la carenza di vaccini». La macchina sta andando a pieno regime. In autodromo il flusso è stato per tutto il giorno continuo e regolare. Con la sala d'attesa semivuota, a conferma di ingranaggi che hanno superato gli intoppi registrati all'accettazione in ospedale. «Questa è una giornata importante perché ci permette di

proteggere i nostri anziani, ma vaccinare significa anche sollevare gli ospedali dalla pressione», le parole del sindaco Dario Allevi. A oggi - con 308 nuovi positivi nelle ultime 24 ore in provincia - al San Gerardo sono ricoverati 260 pazienti Covid, dei quali 30 in terapia intensiva; mentre nell'Asst Brianza sono 319 (176 a Vimercate con 11 in rianimazione, 102 a Desio dei quali 6 in terapia intensiva e 41 a Carate).

«Tra la prima e la seconda ondata al San Gerardo abbiamo trattato 5mila pazienti, oggi vediamo una piccola riduzione molto lenta - fa il punto Alparone - Abbiamo una media giornaliera di 170 accessi in pronto soccorso e in molti casi non si tratta di pazienti Covid». Ecco perché «è cruciale completare il prima



possibile la vaccinazione». Alla vigilia del ritorno in classe fino alla prima media, sono stati già vaccinati 19mila su 22mila insegnanti e personale».

Per la vaccinazione massiva, la Brianza è pronta: «A Monza nell'area ex Philips ci saranno 20 linee vaccinali - spiega Alparone - Certo sarà necessario che entrino in azione anche i medici di base e il personale della sanità privata per alleggerire il carico su dottori e infermieri ospedalieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRAGUARDO

Immunizzati in massa anche all'ex Philips Ma serviranno pure i medici di base

DOTTORI E INFERMIERI

Fiale ora obbligatorie Martedì la resa dei conti

La maggioranza del personale sanitario delle due Asst della provincia - Monza e Vimercate - ha aderito alla campagna ma con l'ultima decisione del Governo che la rende obbligatoria per medici e infermieri saranno valutati tutti i casi dei "no vax". Entro martedì sera gli Ordini professionali dovranno comunicare l'elenco di chi non si è ancora vaccinato e le Asst definiranno un confronto caso per caso con il conseguente percorso lavorativo.

M.Gal.